

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00112096

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda NR

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione croce processionale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Corniglio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1571
DTSF - A	1571

DTM - Motivazione cronologia	data
-------------------------------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega parmense
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	Pini Giovanni Alberto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ battitura/ traforo/ sbalzo/ stampaggio/ cesellatura/ doratura
MTC - Materia e tecnica	rame/ cesellatura/ doratura/ sbalzo

MIS - MISURE

MISA - Altezza	73
MISL - Larghezza	42

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	manca un pomolo ornamentale; ampie cadute di doratura

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Croce astile con anima lignea, rivestita sulle facce da lamina in argento percorsa da un decoro inciso a racemi vegetali affrontati e lateralmente da lamina di rame dorata, che va a costituire la profilatura modanata dei bracci. Nei terminali a riquadro sono figurazioni a rilievo in rame dorato realizzate a fusione: sul recto il Pellicano con i piccoli, la Madonna, S. Giovanni Ev. e S. Maria Maddalena; sul verso due Evangelisti nel braccio verticale, S. Marco e S. Luca, e due Santi Martiri, verosimilmente i Santi Lucio e Amanzio, in quello orizzontale. Al centro sono nel recto, la figura a tuttotondo del Cristo morto, con i piedi su suppedaneo e il capo aureolato, nel verso, quella a mezzorilievo della Madonna col Bambino, entrambe a fusione.
--	--

	Completano la croce pinnacoli decorativi ancora a fusione e pomoli, su cespi fogliari. Il tubo d'innesto presenta un grosso nodo schiacciato con fascia centrale scanalata, inferiormente e superiormente bacellato.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	nel recto, al di sotto del Cristo
ISRI - Trascrizione	MDLXXI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nel verso, al di sotto della Madonna
ISRI - Trascrizione	CAMILLUS/ RUBEUS/ COMES
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	Rossi
STMP - Posizione	sul verso, la di sotto della Madonna
STMD - Descrizione	leone rampante
	<p>Importante la committenza di questo prezioso oggetto liturgico donato alla chiesa da un esponente della famiglia Rossi, la quale fu titolare del feudo di Corniglio, pur con alterne vicende, dal tardo Trecento fino alla requisizione farnesiana nel 1619 (Dall'Olio 1960, pp. 36-48). La croce si deve infatti alla munificenza di Camillo Rossi, pronipote del celebre Pier Maria e conte di Corniglio dal 1529 fino alla morte avvenuta nel 1575. Significativa è la data della donazione, 1571: dall'anno precedente è infatti documentata la presenza a Corniglio delle reliquie, provenienti da Roma, dei Santi Lucio e Amanzio, da allora festeggiati il 6 giugno come patroni del paese (idem pp.77-81). La croce non a caso sostituisce in due terminali del verso le figure degli Evangelisti Matteo e Giovanni (sono presenti i soli Marco e Luca) con due Santi Martiri, certamente da identificarsi, anche per la coincidenza con l'iconografia che in seguito li venne connotando, nei suddetti Lucio e Amanzio. Il signore di Corniglio intese probabilmente solennizzare con questo dono l'inizio del nuovo culto. Si tratta di un lavoro di buona qualità esecutiva, che trova riscontri stilistici e iconografici talora puntuali con altre croci di ambito parmense variamente datate entro un arco cronologico compreso tra gli anni Venti e Novanta del sec. XVI, da quella della distrutta chiesa di S. Prospero, a quelle delle parrocchiali di Sissa e di Vigatto, fino a quella del Duomo datata 1588. Questa produzione pare individuare il proprio modello nel ben più aulico esemplare eseguito per la collegiata di</p>

NSC - Notizie storico-critiche

Busseto nel 1524 da Jacopo Filippo e Damiano da Gonzate (Gasparotto 2003, pp.341- 342); la splendida croce bussetana, che supera le sinuosità e il decorativismo tardogotico animando le figure di nuovo plasticismo e assumendo un lessico decisamente protoclassico, dovette costituire un ideale riferimento per gli orafi parmensi del Cinquecento, che ne proposero una versione semplificata, sia a livello formale che iconografico e tecnico: scompaiono le figure laterali a tuttotondo, si riducono a placchette appena rilevate quelle ad altorilievo dei terminali, motivi incisi sulla lamina sostituiscono le filigrane su smalto, sobri pinnacoli e cespi fogliari prendono il posto di ben più articolati decori lungo i profili. Nessuno dei pezzi conservati di questa produzione "minore" reca il nome dell'artefice, che peraltro non può essere unico, considerato l'ampio arco cronologico d'appartenenza delle croci; d'altra parte la ripetitività quasi pedissequa di certi elementi, come le placchette dei terminali o i nodi d'innesto, l'analogia di struttura e di lessico decorativo fanno pensare all'utilizzo di medesime matrici e disegni, magari tramandati nell'ambito di un'unica bottega. Tra le officine orafe parmensi del Cinquecento, note soprattutto a livello documentario (essendone la produzione andata pressoché completamente dispersa), pare pertinente il riferimento a quella di cui fu titolare fino alla metà del secolo Giovan Francesco Bonzagni, subentrandogli poi il genero Giovan Alberto Pini che, dopo il matrimonio con Lucrezia Bonzagni, ne assunse significativamente il cognome. La famiglia doveva infatti aver acquisito un notevole prestigio in città, dal momento che Giovan Francesco fu tra gli Anziani del Comune, saggiatore prima e poi conduttore della Zecca locale, autore di importanti lavori per la Cattedrale, mentre i due figli Giovan Giacomo e Giovan Federico furono a Roma coniatori e bollatori pontifici (Pollard G., ad vocem in Dizionario Biografico degli Italiani, v. XII, Roma 1970, pp. 480 - 483). Degno erede della famiglia Bonzagni e curatore dei suoi interessi, dopo la morte del maestro e in assenza dei cognati, il Pini risulta documentato artefice di opere per le principali chiese cittadine tra cui una croce astile per S. Maria della Steccata ordinatagli nel 1559; fu anche fornitore della Comunità cittadina e della Corte farnesiana (Scarabelli Zunti Documenti e Memorie , ms. fine sec. XIX, v. IV c. 335 sgg). Pur nell'impossibilità di sostenere l'attribuzione con riscontri stilistici, data la perdita delle opere documentate, proprio al Pini potrebbero essere riferite sia l'esemplare di Corniglio sia quello, più ricco ma di analoga fattura, della Cattedrale parmense. Sono tra l'altro attestati rapporti dei Bonzagni-Pini con i Conti Rossi di Corniglio, committenti della croce in esame, dal momento che un importante e riservato atto legale della famiglia venne redatto in casa del Conte Filippo Maria Rossi, figlio di Camillo, in vicinia S. Ambrogio (Ibidem cc. 102-103). (1)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione donazione

ACQD - Data acquisizione 1571

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 18654
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Santangelo A.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	00000049
BIBN - V., pp., nn.	p. 217
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ghidiglia Quintavalle A.
BIBD - Anno di edizione	1956
BIBH - Sigla per citazione	00001104
BIBN - V., pp., nn.	p. 9-10

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dall'Olio E.
BIBD - Anno di edizione	1960
BIBH - Sigla per citazione	00001199
BIBN - V., pp., nn.	pp. 30-48

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cirillo G./ Godi G.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00000068
BIBN - V., pp., nn.	p. 205

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gasparotto D.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	00001196
BIBN - V., pp., nn.	pp. 341-342

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Trame storia
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00002053
BIBN - V., pp., nn.	pp. 452-453

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Mostra di arredi e paramenti sacri
MSTL - Luogo	Corniglio
MSTD - Data	1956

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Cattani R.
CMPN - Nome	Colla S.

FUR - Funzionario responsabile	Loda A.
---------------------------------------	---------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Fontana A. C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Fontana A. C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	